

INVESTI SCUOLA

La Cgil corregge il tiro «Apprezziamo l'esito a favore delle famiglie»

BELLUNO

Per la Filt Cgil il salvataggio di Investisci Scuola è «provvisorio e posticcio» e il giudizio sull'operazione finanziaria è decisamente negativo, ma per la Cgil non è così. Dopo l'uscita di ieri di Alessandra Fontana, ora la Camera del lavoro di Belluno, in relazione alla conferma del servizio Investisci scuola anche per l'anno scolastico 2023/2024, tiene a precisare che valuta con soddisfazione il risultato raggiunto. Ma la bacchettata finale all'ente Provincia non manca. «La Cgil non può che apprezzare l'esito ottenuto», si legge in una nota, «perché viene fornita risposta a un'utenza preoccupata da quello che pareva un aumento dei costi ormai certo, per consentire ai figli e alle figlie di studiare. Il territorio ha espresso un'alleanza, che ha consentito di raggiungere un obiettivo importante, tanto più se collocato alla vigilia di un autunno che si annuncia impegnativo per le famiglie, a causa di un'inflazione che non accenna a diminuire la propria morsa. Solamente sul fronte scolastico,

si annunciano aumenti del 6,2% per la spesa del corredo e del 4% sul fronte dei testi. È stimato che le famiglie andranno a spendere, nel periodo settembre-novembre 2023, circa mille euro ad alunno (fonte Federconsumatori). Dati allarmanti, che gravano su bilanci familiari già duramente compromessi dai continui rincari dell'energia, dei carburanti e dei beni alimentari. Va, poi, rilevato come anche in quest'occasione non sia giunto il tanto auspicato intervento economico della Regione Veneto, che una volta di più ha lasciato abbandonato a se stesso un territorio tanto complicato com'è il bellunese. Vero è che non si può sempre operare di rincorsa, che serve pianificazione e servono progettualità che vadano oltre i bisogni del momento, perché le soluzioni emergenziali e trovate in extremis dimostrano la necessità di una gestione del territorio provinciale maggiormente incisiva, con una regia politica e amministrativa che non risulti presa in contropiede sui temi più importanti». —